

Un miliardo per il personale

L'assessore: spesa tra le più alte con il maggior numero di infermieri in Italia

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia il costo degli oltre 20 mila dipendenti del sistema sanitario supera un miliardo di euro. Siamo la regione con il maggior numero di infermieri per mille abitanti, il dato è pari a 6,84 quando la media nazionale si ferma a 5,12. Anche il rapporto infermieri-medico (2,4) supera la media nazionale (2,87) come pure il numero dei dipendenti sempre per mille abitanti: l'indicatore regionale misurato nel 2022 da Agenas e dalla Fondazione Gimbe è pari a 16,7, mentre quello nazionale non va oltre l'11,4.

IL RIORDINO

Giovedì, dopodomani, in terza commissione l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, illustrerà i dati per motivare la variazione introdotta nel sistema delle Rar che da quest'anno sono gestite dalle Aziende sanitarie. Nel corso della seduta saranno affrontati anche i temi legati alla fuga del personale dalle strutture pubbliche e del reclutamento dei medici a gettone. Temi fin troppo noti che Riccardi approfondirà all'interno di un «discorso che va affrontato con coraggio». Con queste parole l'assessore introduce il piano di riordino, iniziato con la diversa distribuzione delle Rar e l'assegnazione di oltre 107 milioni di euro. «La

politica del personale deve tener conto della premialità puntuale e oggettiva, bisogna iniziare a fare ordine» ha già avuto modo di dire lo stesso assessore alle organizzazioni sindacali facendo notare che «il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il maggior numero di infermieri per mille abitanti». Gimbe e il rapporto Agenas nel 2021 ne hanno contati 6,84. Lo stesso vale per il rapporto infermieri-medici: «Con un parametro pari a 2,87 siamo al quinto posto in Italia» continua l'assessore nell'ammettere che, invece, il dato relativo alla presenza dei medici di medicina generale è inferiore alla media. Riccardi sa bene che dovrà lavorare sul potenziamento dei servizi territoriali anche se, sa altrettanto bene, che non sarà facile trovare medici e infermieri. Soprattutto per certe specializzazioni come Medicina d'urgenza, Chirurgia e tutte quelle che richiedono un impegno in prima linea. Lo confermano le borse che ogni anno le università sono costrette a restituire al ministero per mancanza di iscritti.

LA RIFORMA

La Regione da tempo ha affidato all'Agenzia che monitora i servizi sanitari regionali (Agenas) la riorganizzazione dei servizi. In questo contesto rientra anche il personale, il cui costo - ricorda Riccardi - «risulta

più alto di quello sostenuto da altre regioni». Sotto osservazione resta pure la fuga del personale, soprattutto degli infermieri, nelle strutture sanitarie private accreditate, dove, secondo i sindacati, vengono pagati di più e lavorano con orari ritenuti più confortevoli. Si tratta comunque di numeri al di sotto della media nazionale. Scorrendo i dati analizzati anche dalla Fondazione Gimbe, colpisce, però, l'elevato numero di infermieri per mille abitanti presente in Friuli Venezia Giulia. Anche se l'assessore evita di affrontare questo tema, non è escluso che nell'analizzare «con coraggio» la situazione possa emergere anche la valutazione dei ruoli svolti dai singoli. Certo è che se in Friuli Venezia Giulia, ogni mille abitanti, si contano 6,84 infermieri, in Lombardia, dove il sistema privato è più radicato, è pari a 4,68 unità. In Campania, la regione che occupa l'ultimo posto in classifica, non si superano le 3,59 unità. In questo momento in regione è in corso il concorso per l'assunzione di 338 infermieri. L'Arcs, l'azienda unica, ha ricevuto 92 do-



Peso: 10-43%, 11-9%

mande per l'Azienda sanitaria Friuli occidentale, 16 per il Centro oncologico di Aviano, 698 per l'Azienda sanitaria Giuliano Isontina, 21 per il Burlo Garofolo, 440 per l'Azienda sanitaria Friuli centrale e 10 per l'Arcs. Al momento sono stati ammessi tutti con riserva nell'attesa di completare gli accertamenti sul possesso dei requisiti. I 338 posti messi a concorso sono così distribuiti: 60 per l'Asfo, 14 per l'Ircs di Aviano, uno per l'Asugi, 260 per l'Asufc e 2 per l'Arcs. Rispetto al

passato il numero delle domande ricevute è più alto e questo fatto lascia ben sperare sull'ingresso di nuove professionalità nel sistema sanitario regionale. Anche questo tema sarà affrontato in commissione. ----

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardi: con coraggio
dobbiamo affrontare
anche il tema
dei dipendenti

A fronte di 338 posti
in concorso,
l'Arcs ha ricevuto
628 domande



LA GENTE IN ATTESA

CODE E MALUMORI
PER I TROPPI RITARDI



Peso: 10-43%, 11-9%